

<i>Ente gestore</i>	Mondo Piccolo s.c.s.
<i>Sede legale</i>	Via Giovanni XXIII, 66 – 44123 Ferrara
<i>CF/P.IVA</i>	01671830386

<i>Scuola di riferimento</i>	Nido “S.Vincenzo”
<i>Sede</i>	Via Fossato, snc – 44121 Ferrara

PROGETTO PEDAGOGICO

NIDO D'INFANZIA

anno scolastico 2015/2016

PREMESSA

“Ogni vero educatore sa che per educare deve donare qualcosa di se stesso. Già in un piccolo bambino c’è un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta nelle sue continue domande e richieste di spiegazioni. Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni e delle informazioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”

(Benedetto XVI. Lettera alla Diocesi e alla Città di Roma sul compito urgente dell’educazione. Vaticano, 21 Gennaio 2008)

La scuola, oggi più che mai, per cogliere nella sua essenza la sfida educativa, deve avere la lealtà di paragonarsi con la reale domanda di senso che i bambini iniziano a manifestare fin da piccoli. Custodire la curiosità e il desiderio di conoscere: tutto ciò costituisce il presupposto fondamentale per un cammino educativo credibile. Occorre investire sullo sviluppo della ragione e del cuore di ciascuno, condizione necessaria per generare persone adulte, capaci di affrontare la realtà del mondo e della vita in modo consapevole e responsabile.

L’elevato profilo culturale della scuola e la qualità dell’insegnamento, costituiscono il presupposto per far crescere la personalità di ciascun bambino. Il percorso di crescita e maturazione non è un processo astratto, ma si concretizza a partire dalle attività proposte. Lo stile ed i metodi di insegnamento hanno lo scopo di favorire la curiosità e lo sviluppo del senso critico, valorizzando le domande che pongono i bambini. La comunità educante opera in modo che gli alunni siano sempre di più i protagonisti del tempo che vivono e che al contempo acquisiscano sempre più consapevolezza di sé. I bambini e i ragazzi sono accompagnati a scoprire, insieme ai contenuti specifici della proposta fatta dall’insegnante, il gusto di condividere con gli altri il proprio lavoro.

Ciò si intende a tutti i livelli, secondo i diversi gradi del percorso educativo. Il Polo Scolastico “Mons. R. Bovelli” offre, infatti, nelle sue tre sedi scolastiche (Istituto San Vincenzo, Scuola Sant’Antonio e Scuola Sacra Famiglia), il percorso didattico-educativo dall’asilo nido, alla scuola dell’infanzia, alla scuola primaria e a quella secondaria di primo grado, tutte paritarie.

Il lavoro dei docenti in particolare e, più in generale della comunità educante, costituita non solo dagli insegnanti e dagli educatori ma da tutto il personale impegnato nel Polo Scolastico, attraverso un’intensa collaborazione tra le diverse scuole e discipline, esprime un’impostazione educativa unitaria e che si concretizza nella specificità della proposta didattica propria di ogni ordine di scuola.

In questo percorso, infine, è fondamentale l’importanza della collaborazione con i genitori e le famiglie, che nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto. Come Polo Scolastico, ci sentiamo pertanto “compagni di strada” di tutti coloro che hanno veramente a cuore l’educazione ed il futuro dei giovani.

CHI SIAMO

Storia della scuola

L'Istituto Scolastico denominato "Istituto San Vincenzo" di Ferrara è stato fondato dalle Suore della Carità, sotto la protezione di San Vincenzo de Paoli. Se nell'area estense fino alla Rivoluzione francese le fondazioni religiose femminili furono solo di clausura, durante il periodo della Restaurazione, non ci si limitò al ripristino degli Ordini religiosi. Nella prima metà dell'ottocento, infatti, la vita religiosa si orientò, soprattutto per necessità sociali, a favore di quelle di "vita attiva" e la stessa vita claustrale non venne più impostata secondo modello di pratica pia esclusivamente ritirata e dedita alla preghiera. Fu l'inizio di una nuova impostazione di struttura religiosa caratterizzata da Istituti centralizzati che se da un lato favorì la fondazione di conservatori, comunità e case autonome, dall'altro permise di far fronte all'impellente esigenza dello Stato d'intervenire su popolazioni provate da guerre, povertà e malattie. Nella città di Ferrara le guerre, le inondazioni, le epidemie tra le quali quelle di colera e vaiolo, portarono ad un aumento così consistente del numero di poveri, malati, prostitute, orfani, da rendere indispensabile l'applicazione presso gli Istituti Pii di un'opera di assistenza educativa e spirituale finalizzata al recupero di tutti coloro che una volta assistiti avrebbero dovuto reinserirsi nella società. Se da un lato si provvide ad assegnare ai bisognosi ricoveri più spaziosi dall'altro l'Arcivescovo della città si preoccupò di affidare ad un Ordine religioso "attivo", la direzione interna dei conservatori di sua giurisdizione. La scelta cadde sulla Congregazione delle Suore della Carità di San Vincenzo de Paoli che, fondata in Francia da Giovanna Antida Thouret, era conosciuta per il modello educativo ed organizzativo efficiente e moderno. Così nel luglio 1843 l'arcivescovo di Ferrara Card. Ignazio Giovanni Cadolini, prese i primi contatti con la Madre Provinciale delle Religiose a seguito dei quali le Suore arrivarono a Ferrara e presero possesso tra gli altri di Palazzo Rondinelli, dove, nel 1872, aprirono un Educandato e diressero scuole esterne secondo moderni programmi educativo-religiosi, fino ad attivare, nel 1949, le Scuole Medie, la Scuola di Lingua e l'Istituto Magistrale. A partire dall'anno scolastico 2014-2015, la gestione dell'Istituto "San Vincenzo" è stata trasferita dall'Opera Archidiocesana per la preservazione della Fede, che già era subentrata alle Suore della Carità nella conduzione della scuola, alla cooperativa sociale Mondo Piccolo con lo scopo di assicurare la continuità didattica ed educativa, garantendone al contempo l'impostazione che scaturisce dalla tradizione cristiana.

Ente gestore

La Cooperativa Sociale "Mondo Piccolo", è stata fondata nell'estate del 2009 a conclusione di un cammino iniziato nell'autunno dell'anno 2007, da un gruppo di genitori che desideravano dare continuità all'opera educativa, intrapresa nel territorio ferrarese dalle suore del Pio Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone sul Garda, con l'intento di rendere la scuola il luogo di una esperienza educativa direttamente incontrata e vissuta, il cui approccio è proprio della tradizione cristiana e cattolica in particolare.

La cooperativa trae il suo nome dalla famosa raccolta di racconti di Giovannino Guareschi, ambientati nella Pianura Padana compresa tra il Po e l'Appennino parmense. Il Mondo piccolo guareschiano, non è il luogo della perfezione, dell'assenza del dolore, della soppressione del male; eppure, chiunque vi entri non vorrebbe

più uscirne e, quando lo raffronta con la realtà, si trova a pensare quanto sarebbe bello il mondo grande se fosse come Mondo piccolo. Il segreto di questa magia sta nel fatto che quello guareschiano è un universo cristiano, anzi cattolico, che ha fatto della regalità di Cristo la propria anima.

La Cooperativa Sociale “Mondo Piccolo” non ha scopo di lucro.

LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia, che è il primo luogo nel quale impara a vivere e a conoscere la realtà.

All'ingresso al Nido, l'alunno ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità. Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con i coetanei e gli adulti al di fuori dei legami parentali.

Il Nido si pone pertanto come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia, attraverso una particolare e concreta attenzione al rapporto con essa. La scuola costituisce, per quasi tutti i bambini, il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno. Affinché questo passaggio rappresenti un momento piacevole e rassicurante di crescita, è necessario che il bambino venga accolto e aiutato a trovare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze. Tale apertura si traduce, da parte del bambino, in curiosità conoscitiva, che verrà soddisfatta in modo sistematico nella scuola primaria. La relazione con l'insegnante custodisce e tiene vivo nel bambino un rapporto di fiducia e di positività verso la realtà di cui fa quotidianamente esperienza.

Il criterio che sostiene la proposta educativa è il riconoscimento del bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva e nella domanda di senso che inizia a manifestare.

La specificità della proposta educativa del Nido verte essenzialmente sui seguenti temi:

- *i soggetti*: la proposta educativa coinvolge i seguenti soggetti:
 - gli adulti: tutti gli adulti della scuola sono occasione di relazioni significative, sono guida e testimoni nel cammino di crescita dei bambini;
 - la famiglia: è assicurata la continuità tra vita familiare ed esperienza scolastica, la scuola collabora con la famiglia integrandone l'azione educativa;
 - i bambini: in forza della fiducia maturata nell'ambiente familiare, si aprono al cammino della conoscenza di sé e del mondo, sicuri di potersi affidare alla guida paziente e responsabile di adulti impegnati nel costituire una vera comunità educante;
- *le mete educative*: la predisposizione di percorsi didattici ordinati sostiene il raggiungimento di precise mete educative. In particolare il bambino è sollecitato ad apprendere attraverso:
 - il sentirsi accolto nella sua unicità;
 - il sentirsi aiutato a scoprire le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente;

- il sentirsi sostenuto nell'esercizio dell'autonomia, da intendere come riconoscimento di sé in rapporto alla realtà e quindi del valore dei comportamenti;
- il sentirsi favorito nella disponibilità all'incontro con le altre persone, vivendo le diverse forme di rapporto con adulti e coetanei come occasione di comunicazione di sé e di amicizia;
- *i contenuti*: la proposta educativa si articola e si dipana nell'esperienza che il bambino stesso mette in atto nel suo fare, comprendendo e sostenendo:
 - il gioco
 - l'utilizzo del corpo (sensorialità e linguaggi)
 - l'osservazione e la trasformazione della realtà
 - l'immaginazione e l'intuizione
 - la narrazione
 - l'utilizzo della simbolizzazione.

Rapporto con le famiglie

Considerando fondamentale il dialogo che si vuole instaurare fra insegnanti e genitori, la scuola cura particolarmente il rapporto con le famiglie attraverso momenti istituzionali, quali le assemblee di sezione che, oltre essere la sede per l'elezione del rappresentante di sezione dei genitori, può essere richiesta dal team docente o dal rappresentante stesso a nome del gruppo sezione, ogni qualvolta si reputi necessario approfondire o condividere con le famiglie aspetti significativi del percorso educativo dei bambini.

I colloqui individuali sono altresì momenti preziosi di scambio e di conoscenza tra gli insegnanti e le famiglie e si svolgono in momenti ufficiali una volta a quadrimestre; per poter costruire un dialogo solido e duraturo, la scuola offre la massima disponibilità per una comunicazione continua ed efficace ogni qualvolta se ne senta la necessità.

Da quest'anno scolastico è stato attivato, inoltre, un progetto sperimentale che prevede attività di consulenza e di ascolto a richiesta per le famiglie e di supporto per gli insegnanti, da parte di alcune figure professionali.

Continuità

Rispetto ai vari ordini di scuola nella formulazione della proposta educativa e nell'approccio metodologico un punto fondamentale è quello di garantire la continuità del percorso educativo in modo che l'alunno, passando dal Nido alla Scuola Secondaria di I Grado faccia un percorso unitario adeguato all'età, ai bisogni e alle capacità.

Progetto educativo

Ogni anno il Collegio Docenti stabilisce un progetto educativo sul quale lavorare sia tra docenti che con alunni e genitori.

Quest'anno all'interno del piano didattico-formativo per l'a.s. 2015-2016 è stato deciso di lavorare sul tema della valutazione, attraverso un percorso annuale che coinvolgerà tutto il collegio docenti ed avrà il seguente titolo: "Prendete in mano la vostra vita e fatene un autentico e personale capolavoro", frase tratta da un discorso fatto ai giovani da San Giovanni Paolo II; tale progetto verrà sviluppato trasversalmente nei percorsi educativo-didattici proposti, con l'utilizzo di una storia che farà riflettere i bambini sul fatto che valutare

significa saper riconoscere il valore di ogni singolo individuo, saper apprezzare le caratteristiche differenti e le ricchezze che ciascuno di noi possiede dentro di sé.

METODO DI APPRENDIMENTO

Il Nido non rientra nel sistema scolastico obbligatorio. Questo aspetto sottolinea come l'interlocutore primario, sia, sotto ogni punto di vista, la famiglia, la quale chiede alla scuola un'integrazione al proprio compito educativo.

La scuola accoglie il bambino in un luogo extra familiare nel quale, attraverso la relazione privilegiata con adulti che nel tempo diventano per lui significativi, accosta la realtà in un contesto di relazione con i coetanei.

Il Nido accompagna la crescita dei bambini in un ambiente che è:

- ricco di esperienza di vita;
- accogliente e attento alle esigenze dei più piccoli;
- promotore della curiosità e dello stupore nei confronti della realtà.

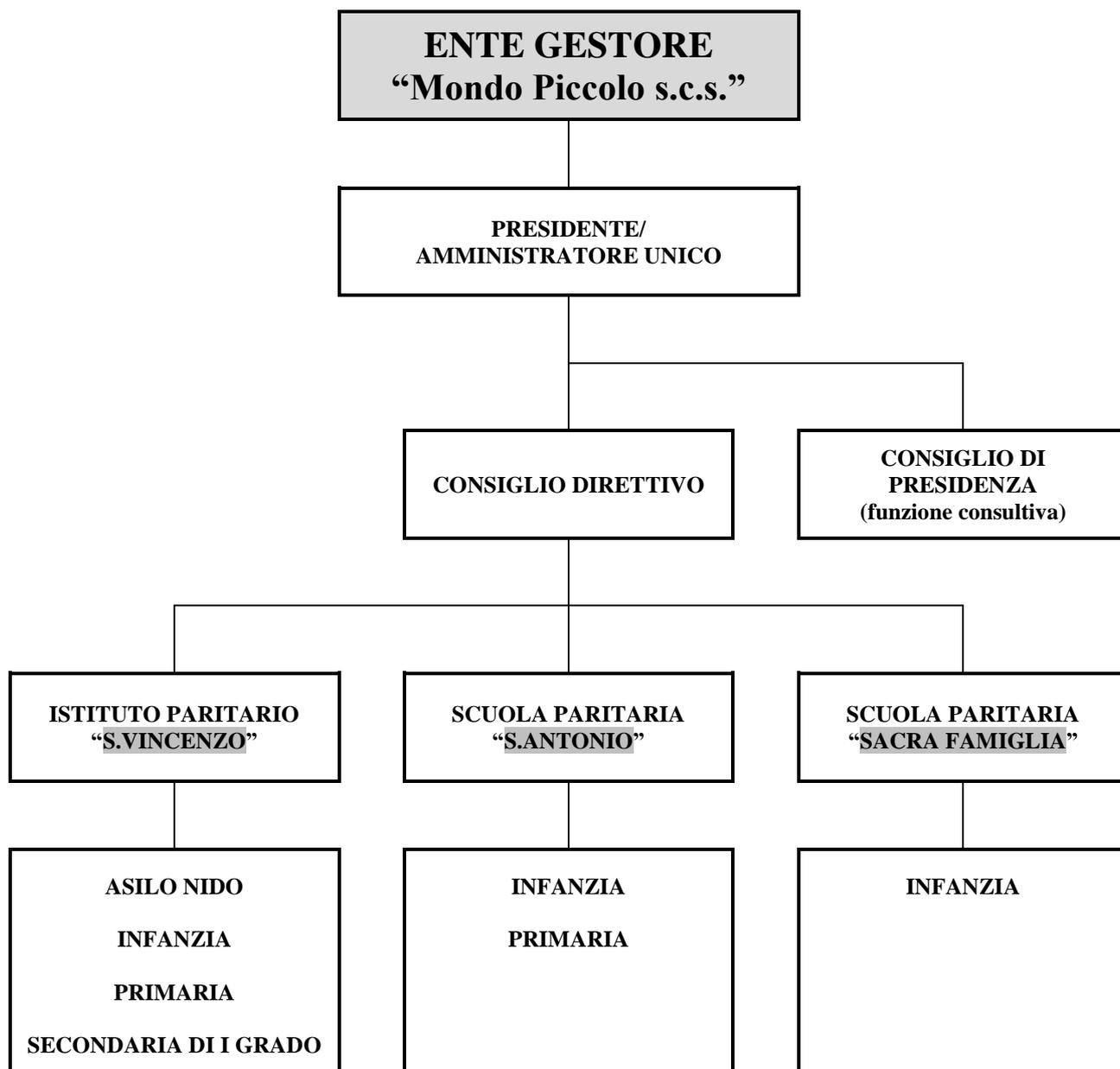
Il metodo educativo aiuta il bambino a sviluppare tutte le strutture individuali all'interno del percorso educativo proposto dalla scuola ed è formulato alla luce dei criteri che sottendono la proposta educativa della scuola e che possono essere sinteticamente richiamati nei seguenti punti:

- educazione come occasione di esperienza. Desideriamo che il bambino prenda coscienza della realtà, entri in rapporto con le cose, dia loro un nome, si paragoni con esse e, nel tempo, arrivi a giudicarle;
- primato della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, per apprendere in modo esistenziale il criterio con cui giudicare ciò che incontra. Pertanto si promuove una continuità tra casa e scuola nella prospettiva di realizzare la corresponsabilità nel compito educativo;
- attenzione e cura alla persona nella sua unicità sono elementi fondamentali del percorso educativo, a partire dallo sviluppo della caratteristica naturale e oggettiva del bambino: la sua domanda di conoscere la realtà e le cose fin nel loro significato più profondo;
- presenza di un maestro che rende possibile, nell'alveo del rapporto con il bambino, l'avventura del crescere e del conoscere. Il compito dell'educatore è di testimoniare il significato che la realtà ha e proporlo alla libertà di ogni bambino, sollecitandone la responsabilità personale.

Il metodo è pertanto caratterizzato dall'esperienza, cioè da una proposta che coinvolge tutta la persona (ragione e affettività, mente e cuore) in una relazione e in un'azione che aiuta il bambino a prendere coscienza di ciò che vive e a sperimentarne la corrispondenza per sé. Attraverso l'esperienza il bambino può crescere e accorgersi, con piacere, di diventare grande. La vita scolastica pone in atto delle situazioni che hanno lo scopo di stimolare nei bambini il gusto di sperimentare e di mantenere alta la motivazione ad apprendere.

Infine l'osservazione come parte integrante del metodo: si fonda sull'attribuzione di significato che l'adulto opera rispetto ai molteplici segnali e indizi che il bambino rimanda e che vengono condivisi con la famiglia in un ambito di corresponsabilità educativa.

ORGANIGRAMMA



Presidenza

Alessandro Fiorini

Nido/Scuola dell'Infanzia "S.Vincenzo"

Stefania Benini

Scuola Primaria "S.Vincenzo"

Francesca Maria Garbini

Scuola Secondaria di I Grado "S.Vincenzo"

Chiara Malisardi

Scuola dell'Infanzia "S.Antonio"

Silvia Cristin

Scuola Primaria "S.Antonio"

Francesca Maria Garbini

Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia"

Silvia Cristin

GLI ORGANI COLLEGIALI

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori e collaboratori scolastici.

Sono attivati gli organi collegiali previsti dalla vigente normativa:

Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è costituito da:

- Presidente della Mondo Piccolo s.c.s. o da un suo incaricato;
- Coordinatrici/Preside delle attività educative e didattiche di tutti gli ordini di tutte le scuole.

Il Consiglio Direttivo, che ha potere decisionale rispetto alle iniziative educative ed organizzative del polo scolastico, ha la funzione di:

- curare l'attuazione degli aspetti educativi e didattici dei vari ordini di scuola e tra le scuole;
- vagliare gli aspetti organizzativi sia del personale docente che dei servizi di supporto, con particolare riguardo a: segreteria, pulizia e cucina;
- coordinamento tra i collegi docenti dei vari ordini di scuola e delle scuole;
- nominare i membri, ad eccezione dei membri di diritto, del Consiglio di Presidenza;
- affrontare problematiche emerse a livello organizzativo nelle varie scuole.

In funzione degli argomenti all'ordine del giorno, il Consiglio Direttivo può richiedere la partecipazione agli incontri di altre persone, docenti, personale amministrativo, o persone esterne al polo scolastico, al fine di sviluppare, nella modalità più adeguata, le tematiche in oggetto.

Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è costituito da:

- membri di diritto:
 - dal Presidente della Mondo Piccolo s.c.s. o da un suo incaricato;
 - dal referente educativo dell'Ente Gestore;
 - dalle Coordinatrici/Preside delle attività educative e didattiche di tutti gli ordini di tutte le scuole;
- membri nominati dal Consiglio Direttivo:
 - vicari/insegnanti referenti di ogni ordine di scuola e di ogni scuola;
 - rappresentante della segreteria.

Il Consiglio di Presidenza ha il compito di:

- dare le linee guida e i contenuti su cui confrontarsi e paragonarsi nel lavoro progettuale;
- giudicare periodicamente le scelte educative;
- proporre contenuti trasversali per la formazione e la realizzazione di progetti;
- vagliare proposte per iniziative di carattere culturale rivolte ai genitori e di interazione con il territorio;
- scegliere quali forme e quali modalità di iniziative di solidarietà proporre a tutti gli ordini di scuola.

In funzione degli argomenti all'ordine del giorno, il Consiglio di Presidenza può richiedere la partecipazione agli incontri di altre persone, docenti, personale amministrativo, o persone esterne al polo scolastico, al fine di sviluppare, nella modalità più adeguata, le tematiche in oggetto.

Collegio Docenti

E' costituito da tutti gli insegnanti ed è presieduto dalla preside/coordinatrice delle attività educative e didattiche. Ha il compito di:

- delibera in materia di funzionamento didattico della scuola, in particolare cura la programmazione dell'azione educativa;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati;
- propone opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola.

Consiglio di Interclasse/Intersezione

Il Consiglio di Interclasse/Intersezione è presieduto dalla Coordinatrice Didattica e vi partecipano tutti i Docenti della Scuola dell'Infanzia o della Scuola Primaria, un rappresentante dei genitori di ogni classe o sezione, eletto alla prima riunione di classe/sezione, all'inizio dell'anno.

Ha il compito di:

- confrontarsi sull'andamento generale della scuola e nello specifico della classe/sezione;
- esporre il proprio parere per quanto concerne la realizzazione di attività formative, di libere attività complementari, di visite guidate e viaggi d'istruzione;
- garantire il corretto e adeguato passaggio di informazioni tra la scuola/Collegio Docenti e i genitori tramite il rappresentante eletto;

Sempre nell'ambito del Consiglio di Interclasse/Intersezione si stabiliscono le modalità e i criteri per l'attuazione di progetti della scuola che richiedono la collaborazione tra scuola e famiglia.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Orario scolastico

Tempi	Proposte	Spazi
dalle ore 07.30 alle ore 08.00	Servizio pre-scuola	Sezione
dalle ore 08.00 alle ore 09.15	Accoglienza	Sezione
dalle ore 09.15 alle ore 09.30	Attività di inizio giornata e merenda	Sezione
dalle ore 09.30 alle ore 11.10	Laboratori o attività di sezione	Sezione/laboratorio di psicomotricità/lettura
dalle ore 11.10 alle ore 11.30	Preparazione per il pranzo	Servizi igienici

Tempi	Proposte	Spazi
dalle ore 11:30 alle ore 13:00	Prima uscita senza il pranzo	Sezione
dalle ore 11.30 alle ore 12.30	Pranzo	Sezione
dalle ore 12.30 alle ore 13.30	Gioco libero e/o organizzato	Giardino/sezione
dalle ore 12.30 alle ore 14.00	Seconda uscita	Sezione o giardino
dalle ore 13.30 alle ore 15.15/15.30	Riposo pomeridiano per i piccoli/risveglio	Dormitori, servizi igienici
dalle ore 15.30 alle ore 16.00	Merenda pomeridiana	Sezione
dalle ore 16.00 alle ore 16.30	Uscita	Sezione/giardino

La distribuzione del calendario scolastico avverrà durante l'assemblea d'inizio anno in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe.

Post-scuola

Al termine della giornata la Scuola offre un servizio di post- scuola dalle 16.30 alle 17.30 a pagamento per le famiglie che necessitano di un prolungamento oltre l'orario scolastico.

Proposte laboratoriali

Le attività laboratoriali che si svolgono durante l'arco della giornata sono le seguenti:

- Attività motoria
- Musica
- Manipolative
- Pittoriche

Numero sezioni e alunni in ogni sezione

Il Nido è costituito da un'unica sezione eterogenea per valorizzare la relazione fra bambini, favorire la responsabilizzazione verso il più piccolo, l'imitazione verso il più grande e permettendo ad ogni bambino di raggiungere gli obiettivi di apprendimento rispettando i propri tempi attraverso una didattica differenziata.

Attualmente il Nido accoglie 27 bambini in un'unica sezione:

Sezione	Numero alunni
Pulcini	27

Inserimento

L'inserimento al nido sarà graduale in quanto rappresenta un momento molto delicato poiché comporta una separazione dai genitori e l'ingresso in un nuovo ambiente. Prima di ciò verranno effettuati dei colloqui individuali tra i genitori e il personale così da approfondire la conoscenza reciproca ed acquisire più informazioni possibili sul bambino che inizierà questo percorso.

Le modalità e i tempi di inserimento saranno diversi a seconda delle esigenze dei bambini.

Si comunicherà anticipatamente il giorno e l'orario dell'inserimento, così da dare la possibilità alla famiglia di organizzarsi.

Con queste modalità, il personale avrà modo di curare meglio l'inserimento del bambino, e tranquillizzare i genitori a staccarsi dai loro piccoli.

Ambienti della scuola

Il Nido è collocato al piano terra dell'Istituto San Vincenzo dove si trova l'unica sezione suddivisa in due ambienti adiacenti in cui vengono svolte tutte le attività con i bambini. È presente una luminosa palestra, uno spazio adibito a servizi igienici, un ampio e accogliente teatro utilizzato per rappresentazioni teatrali svolte dai bambini in vari momenti dell'anno, o come sede di incontri assembleari o conferenze per adulti e bambini, un ampio giardino interno organizzato con numerosi giochi e un dormitorio. I pasti, preparati dalla mensa interna, vengono consumati all'interno della sezione.

La sezione è stata pensata con una grande attenzione per il benessere dei bambini e per questo motivo è stata organizzata suddividendo gli spazi con angoli specifici, adatti a stimolare il gioco simbolico, permettendo così ai bambini di muoversi in autonomia nello spazio della sezione e di poter scegliere il tipo di gioco e attività che preferiscono svolgere.

Progetti/laboratori

Il laboratorio è una metodologia didattica da promuovere e sviluppare nei diversi momenti ed articola il processo formativo. Il laboratorio diventa il luogo quotidiano per sperimentare e scegliere necessità del pensare e del vivere; luogo in cui rendere attive le mani, la testa e le emozioni dei bambini e delle insegnanti; si caratterizza nello spazio-tempo ed è intrecciato con tutti i campi del fare, del sapere, dell'essere.

La Scuola infine propone diversi progetti educativi con lo scopo di offrire ai bambini ulteriori esperienze e opportunità per raggiungere una sempre maggiore maturazione nel campo socio-affettivo e cognitivo.

I progetti educativi sono i seguenti:

- attività di accoglienza per i nuovi iscritti;
- attività di continuità verticale ed orizzontale;
- open day;
- progetto solidarietà;
- uscite didattiche;
- festa di Natale;
- festa di fine anno;
- partecipazione a cerimonie religiose, spettacoli ed eventi culturali;
- incontri laboratoriali con esperti.

La Scuola, inoltre, aderisce ai progetti promossi da Comune, Provincia e Regione.

Attività di integrazione (PEI/PDP)

Il collegio docenti della scuola opera una valutazione dei Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012 e CM 8/2013) e predispone per gli alunni per cui ne evidenziasse il bisogno (alunni disabili, alunni con

segnalazione DSA ed alunni con differenti esigenze sul piano educativo) i relativi PEI e PDP. Tutto il team docente, la Coordinatrice, insieme al referente per i BES presente all'interno del plesso, lavorano in stretto rapporto con la famiglia, avvalendosi della collaborazione di figure professionali specialistiche (psicologi) con le quali la scuola sviluppa progetti specifici volti a supportare la formazione professionale e l'azione didattica ed educativa degli insegnanti stessi.

Rapporti con enti locali

La Scuola ha un profondo radicamento nel territorio rispetto al quale mantiene un profilo aperto e teso all'instaurarsi di legami e collaborazioni con enti, associazioni culturali... al fine di favorire il concretizzarsi di contesti ed esperienze che facilitino il percorso di crescita educativo e culturale degli alunni della scuola e delle loro famiglie.

Iscrizioni

Per poter accedere al nido è necessario:

comunicare alla segreteria della scuola in qualsiasi momento dell'anno il nominativo dell'alunno e i recapiti specificando l'anno scolastico di interesse; in questo modo l'alunno verrà inserito in una lista d'attesa e seguirà un ordine di registrazione (data di preiscrizione).

Sarà premura della Scuola fissare un appuntamento con i genitori e la Coordinatrice Didattica dove verranno illustrati l'offerta formativa e tutti i locali della scuola; successivamente i genitori degli alunni che rientreranno a far parte del gruppo dei nuovi iscritti verranno contattati dalla segreteria, dando precedenza ai fratelli di alunni già frequentanti la Scuola "S.Vincenzo".

Consigli: vista la grande affluenza della lista di attesa, per le iscrizioni si consiglia di comunicare il proprio interesse con largo anticipo.

RELIGIONE CATTOLICA

Nel Nido l'insegnamento della religione cattolica avviene permeando tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i tempi liturgici, ed i momenti di preghiera comunitaria.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Campo affettivo comportamentale-relazionale	Relativo allo sviluppo affettivo ed emotivo del bambino, alla valorizzazione della sua identità e alla formazione dell'autonomia
Campo del movimento	Relativo alla corporeità e alla motricità, contribuisce alla crescita del bambino promuovendo la presa di coscienza del corpo e la sperimentazione in tutta la sua totalità

Campo della manipolazione	In cui il bambino scopre materiali vari per sperimentare diverse sensazioni tattili.
Campo della scoperta	Relativo all'esplorazione, alla capacità di progettare e inventare, di interpretare e intervenire consapevolmente sulla realtà
Campo del linguaggio	Considera tutte le attività inerenti alla comunicazione visiva, sonora, musicale; comprende il conseguimento di tutte quelle competenze e abilità utili al bambino a comprendere, rielaborare e produrre codici verbali.

Per Obiettivi Specifici si intendono le capacità che il bambino conquista in relazione agli obiettivi generali di cui sopra e si esplicitano in "un saper fare qualcosa" di rilevabile e osservabile.

Pertanto gli obiettivi specifici sono scanditi per età, ma solo come guida per l'educatrice, pertanto vanno letti e visti in una prospettiva temporale diversa a secondo dei punti di partenza dei bambini.

CAMPO DEL MOVIMENTO	
12-24 MESI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Passa dalla posizione eretta a quella accovacciata 2. Sa alzarsi e sedersi senza l'aiuto di un adulto 3. Sa salire e scendere le scale con un piede per volta ed appoggiandosi 4. E' in grado di stare sulla punta dei piedi in presenza di un appiglio 5. Sa calciare la palla anche se non sempre è coordinato nei movimenti 6. Sa arrampicarsi 7. Sa superare ostacoli arrampicandosi 8. Cammina autonomamente in spazi piccoli e in spazi ampi 9. Sa raccogliere un oggetto chinandosi 10. Sa afferrare un bicchiere con due mani 11. Sa lanciare la palla con due mani 12. Sa saltare con i piedi uniti 13. Imita i movimenti degli animali 14. Sa utilizzare il triciclo 15. Si serve del cucchiaio per mangiare 16. Manipola materiali morbidi
24-36 MESI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compie un tentativo di capriola e lo esegue 2. Sa alzarsi e sedersi senza l'aiuto di un adulto e si avventura 3. Sale e scende le scale 4. Effettua percorsi semplici e complessi 5. Di fronte ad un ostacolo lo aggira, cambia direzione e lo supera 6. Calcia 7. Si arrampica 8. Spinge

CAMPO DEL MOVIMENTO

24-36 MESI	<ol style="list-style-type: none">9. Corre10. Trascina11. Lancia vicino e lontano12. Lancia con 1 e 2 mani13. Salta14. Esegue il girotondo nel piccolo e nel grande gruppo15. Riconosce le parti principali del corpo: braccia, gambe e pancia16. Riconosce le parti del viso: occhi, naso, bocca, orecchie, capelli
-------------------	---

CAMPO DELLA MANIPOLAZIONE

12-24 MESI	<ol style="list-style-type: none">1. Sa rimuovere un ostacolo per raggiungere un oggetto2. Sa rimuovere oggetti per realizzare uno scopo3. Sa avvicinare gli oggetti lontani tirando i supporti su cui sono posati4. Manipola materiali morbidi e tenta di finalizzare la sua produzione5. Costruisce una torre con tre cubi6. Compie qualche scarabocchio7. Scarabocchia con i pastelli grossi8. Volta le pagine di un libro
24-36 MESI	<ol style="list-style-type: none">1. Partecipa a giochi di manipolazione2. Manipola oggetti fluidi, solidi, lisci, ruvidi, morbidi, duri, appiccicosi3. La prensione è con il palmo della mano, pluridigitale, a pinza4. Manipola con partecipazione5. Manipola un materiale associandolo ad un altro6. Scarabocchia in modo personale7. L'impugnatura è pluridigitale, a pinza8. Colora con movimenti ampi della mano9. Colora utilizzando vari materiali10. Commenta la propria produzione grafica, manipolativa, pittorica

CAMPO DEL LINGUAGGIO

12-24 MESI	<ol style="list-style-type: none">1. Ascolta ciò che dice l'adulto2. Comprende messaggi verbali e gestuali3. Pronuncia 5 parole4. Riproduce l'intonazione di voce dell'adulto5. Interagisce con l'altro attraverso messaggi verbali/gestuali6. Quando desidera qualche cosa, lo indica con il dito7. Quando desidera qualche cosa, chiama l'adulto8. Struttura la frase con due parole (mamma, pappa)9. Pronuncia più parole (50 circa)
-------------------	---

CAMPO DEL LINGUAGGIO	
12-24 MESI	<ol style="list-style-type: none"> 10. Sfoglia le pagine di un libro indicando le immagini 11. Sa adattare la sua comunicazione verbale / gestuale ai diversi interlocutori 12. Arriva ad utilizzare la parola frase (casa...) 13. Comunica con un compagno attraverso il gioco 14. Denomina delle immagini a lui/lei note
24-36 MESI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ascolta adulti e compagni 2. Comprende adulti e compagni 3. Risponde ad adulti e compagni 4. Ripete ad adulti e compagni 5. Dialoga con altri bambini e con adulti 6. Interviene nella conversazione 7. Presta attenzione alle parole non familiari 8. Utilizza una frase semplice di soggetto, verbo, complemento oggetto 9. Interiorizza e ripete parole nuove arrivando a circa 100 10. Riproduce nuovi vocaboli nella conversazione e in contesti diversi e in modo appropriato 11. Sa attendere il proprio turno in tempi brevi 12. Risponde in modo appropriato ad una richiesta 13. Imita il linguaggio degli adulti e dei compagni 14. Chiede spiegazioni

CAMPO DELLA SCOPERTA	
12-24 MESI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manifesta curiosità / interesse per ciò che ha un equilibrio instabile 2. Sa eseguire una consegna adeguata su ordine verbale o gestuale 3. E' in grado di fare dei collegamenti fra alcuni oggetti diversi aventi una stessa funzione (cucchiaio / piatto per mangiare) 4. Sa riconoscere le fonti del pericolo 5. Gioca davanti allo specchio 6. Imita azioni semplici dell'adulto 7. Nomina i colori 8. Per superare un ostacolo, lo aggira ed esplora l'ambiente circostante 9. Sa bere da solo
24-36 MESI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizza gli oggetti in modo appropriato 2. Attribuisce un significato personale al gioco che sta facendo 3. Abbina materiali diversi per il piacere di scoprire e ne sperimenta i vari utilizzi 4. Utilizza oggetti con modalità differenti dalla funzione preposta (es: scatoloni come treno..) e utilizza i trucchi o i travestimenti secondo quanto predisposto in sezione 5. Entra ed esce da spazi appositi (es: cerchi, scatoloni..)

CAMPO DELLA SCOPERTA

24-36 MESI

6. Riconosce la propria immagine riflessa nello specchio
7. Scopre un collegamento di causa / effetto relativo ad una semplice azione (es: nell'acqua introduce il colore = acqua colorata)
8. Raggruppa oggetti dello stesso colore
9. Si colloca sotto e sopra un oggetto (sedia, tavolo..)
10. Introduce oggetti nel contenitore apposito
11. Associa un rumore o un suono a persone o a situazioni consuete
12. Dispone gli oggetti vicino a sé e lontano da sé e uno sopra l'altro
13. Denomina suoni e rumori familiari (precisare)
14. Distingue oggetti grandi dai piccoli, oggetti lisci dai ruvidi, oggetti morbidi dai duri
15. Incastra oggetti Incastra correttamente forme diverse
16. Raggruppa categorie di oggetti per il riordino
17. Sperimenta azioni di travaso con materiali e con contenitori diversi
18. Sperimenta l'effetto sonoro attraverso azioni diverse: percuote, batte, scuote, tamburella, gratta
19. Sperimenta l'effetto sonoro attraverso oggetti diversi: (precisare)
20. Gioca a trasformare le espressioni del viso (smorfie e riso) e a cambiare le varie posture
21. Controlla i vari movimenti e il proprio travestimento attraverso lo specchio
22. Verbalizza ciò che scopre riflesso nello specchio
23. Fa confronti mediante immagini riflesse nello specchio

CAMPO AFFETTIVO - COMPORTAMENTALE - RELAZIONALE

12-24 MESI

1. La separazione dalla figura familiare avviene senza manifestare disagio
2. Al momento della separazione attua dei rituali prolungando il tempo del distacco
3. Al momento del distacco vengono attuati rituali reciproci con la figura familiare
4. Utilizza oggetti a scopo consolatorio dopo il distacco
5. Inserito in sezione cerca il rapporto con l'adulto
6. Inserito in sezione cerca il rapporto con gli altri bambini/e
7. Inserito in sezione cerca il rapporto con un oggetto in particolare
8. Inserito in sezione tende ad isolarsi
9. Si evidenziano comportamenti aggressivi nei confronti di oggetti
10. Si evidenziano comportamenti aggressivi nei confronti di adulti
11. Si evidenziano comportamenti aggressivi nei confronti di bambini/e
12. Si evidenziano comportamenti "dispettosi" nei confronti dei bambini/e
13. Si evidenziano comportamenti "dispettosi" nei confronti degli adulti
14. Durante la giornata partecipa alle attività proposte
15. Nei momenti di routine del cambio, del pasto, del sonno partecipa attivamente

CAMPO AFFETTIVO - COMPORTAMENTALE - RELAZIONALE

12-24 MESI	<p>all'interazione con l'adulto proponendo nuove interazioni</p> <ol style="list-style-type: none">16. Durante la giornata tende a cercare autonomamente oggetti17. Durante la giornata tende a cercare autonomamente giochi18. Durante la giornata tende a cercare autonomamente libri19. Durante la giornata ricerca l'interazione privilegiata con l'adulto (coccole, carezze, cerca di essere preso /a in braccio...)20. Davanti allo specchio si osserva e si riconosce21. Nel gioco comincia a riprodurre situazioni vissute nell'ambito familiare: papà, mamma, bambino piccolo e grande, nonni, rete parentale22. Comincia ad imitare il gioco degli altri.23. Comincia ad imitare andature di animali, gesti familiari e atteggiamenti dell'adulto24. Nel gioco comincia a riprodurre situazioni vissute nel nido: educatrice, operatrice, altri adulti25. Nel gioco comincia a riprodurre situazioni e ruoli sociali (precisare) dottore, parrucchiera...26. Nel gioco comincia a riprodurre personaggi televisivi (precisare)27. Durante il gioco simbolico comincia ad accettare il cambio dei ruoli e propone scambi di ruoli
24-36 MESI	<ol style="list-style-type: none">1. La separazione dalla figura familiare avviene senza manifestare disagio2. Al momento della separazione attua dei rituali prolungando il tempo del distacco3. Al momento del distacco vengono attuati rituali reciproci con la figura familiare4. Sa individuare i propri oggetti personali5. Inserito in sezione cerca il rapporto con l'adulto6. Si rivolge ai compagni più piccoli in modo protettivo, direttivo, costruttivo7. Nell'assunzione di ruoli diversi il suo gioco è collaborativo8. Sa percepire sentimenti ed emozioni dell'altro Inserito in sezione cerca il rapporto con un oggetto in particolare9. Inserito in sezione cerca il rapporto con un oggetto in particolare10. Nel gruppo prende iniziative11. Sa deviare la propria aggressività su di un oggetto o attraverso il movimento, la voce (l'urlo), l'espressione verbale, le azioni simboliche12. Si evidenziano comportamenti "dispettosi" nei confronti dei bambini/e che si evolvono nel tempo e sono in grado di risolvere da sé13. Si evidenziano comportamenti "dispettosi" nei confronti dei bambini/e che si evolvono nel tempo e sono in grado di risolvere da sé14. Partecipa ai giochi proposti dagli adulti15. Collabora nel gioco a piccolo gruppo16. E' autonomo durante il pasto

CAMPO AFFETTIVO - COMPORTAMENTALE - RELAZIONALE

24-36 MESI

17. Sa controllare i propri bisogni corporei
18. Sa togliere le scarpe
19. Sa organizzarsi nel gioco
20. Sa orientarsi negli ambienti del nido
21. Sa individuare la collocazione dei giochi
22. Durante la giornata tende a cercare autonomamente libri e cerca di far finta di leggere
23. Nell'interazione con l'adulto richiede aiuto, pone domande, fa osservazioni, richiede spiegazioni, racconta la propria esperienza, esprime bisogni affettivi (coccole)
24. Sa manifestare le proprie emozioni attraverso il riso, il pianto, lo stupore, il disappunto
25. Sa manifestare verbalmente bisogni di aiuto, tenerezza, protezione, attenzione, conferma
26. Davanti allo specchio si osserva e si riconosce e nomina le varie parti del proprio corpo e fa commenti su di sé.
27. Nel gioco riproduce situazioni vissute nell'ambito familiare: papà, mamma, bambino piccolo e grande, nonni, rete parentale.
28. Imita il gioco degli altri.
29. Imita andature di animali, gesti familiari e atteggiamenti dell'adulto
30. Nel gioco riproduce situazioni vissute nel nido: educatrice, operatrice, altri adulti
31. Nel gioco riproduce situazioni e ruoli sociali (precisare) dottore, parrucchiera...
32. Nel gioco riproduce personaggi televisivi (precisare)
33. Durante il gioco simbolico sa accettare il cambio dei ruoli e propone scambi di ruoli

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Ente gestore di concerto con le Direzioni Didattiche promuove la formazione e l'aggiornamento del personale docente ed ausiliario, attraverso la partecipazione e/o l'organizzazione di corsi, convegni, interventi di esperti, ecc. La scelta degli eventi formativi viene effettuata dai responsabili sulla base delle istanze pervenute, attraverso gli organi collegiali, al fine di rispondere alle urgenze più sentite da parte del corpo docente e del personale ausiliario. A queste iniziative si aggiunge ovviamente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, per garantire il sempre corretto svolgimento delle mansioni e l'incolumità di quanti frequentano a vario titolo gli ambienti scolastici e del personale stesso.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

La Direzione e il Corpo Docente della Scuola hanno redatto un insieme di norme atte a favorire un clima sereno e proficuo nell'ambito scolastico.

La Direzione, il Corpo Docente, il Personale Scolastico, gli Alunni, i Genitori e l'intera Comunità Educatrice si impegnano a rispettare quanto sotto riportato.

Vigilanza degli alunni

La Scuola si assume la responsabilità degli alunni dal momento in cui gli stessi vengono consegnati al Personale Scolastico al momento in cui vengono riconsegnati ai genitori o a persone delegate (il modulo deleghe viene consegnato ai nuovi iscritti e deve essere restituito compilato in tutte le sue parti alla Segreteria; ha validità per tutta la frequenza dell'alunno alla Scuola di riferimento e può essere aggiornato richiedendo un modulo integrativo presso la segreteria). Gli alunni e i genitori non potranno accedere ai locali della scuola dopo l'orario scolastico nel rispetto del personale ausiliario addetto alla pulizia degli ambienti.

Ingresso in ritardo / uscita anticipata

Ingresso in ritardo: nel caso di ritardo dell'alunno, il genitore dovrà avvisare telefonicamente la Scuola e dovrà compilare il modulo d'ingresso in ritardo presente in segreteria una volta arrivato a Scuola; sarà premura del Personale Scolastico accompagnare in sezione l'alunno nel rispetto delle attività didattiche in corso.

Uscita anticipata: nel caso di uscita anticipata dell'alunno, il genitore dovrà avvisare la Scuola e dovrà compilare il modulo di uscita anticipata presente in segreteria al momento del ritiro dell'alunno; sarà premura del Personale Scolastico accompagnare in portineria l'alunno nel rispetto delle attività didattiche in corso.

Assenza

In caso di assenza, anche di un solo giorno, i genitori sono cortesemente invitati a darne comunicazione alla Scuola.

Le assenze per motivi diversi da quelli di salute (gite, ferie dei genitori, vacanze, ecc.) devono essere preventivamente comunicate alla Scuola.

Con la Legge Regionale del 16/07/2015 n. 9, art. 36 sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico, se il bambino si assenta da scuola per motivi di malattia per più di sei giorni, non è più tenuto a rientrare con certificato medico.

Diete speciali / alimenti a scuola

I genitori degli alunni che necessitano di diete speciali devono trasmettere alla Scuola i certificati medici attestanti la richiesta, rilasciati dal Dipartimento Cure Primarie.

Gli alunni che volessero festeggiare il compleanno con i compagni durante la merenda sono autorizzati a portare esclusivamente torte comprate in pasticceria o in un forno che non contengano panna o creme,

liquori, zabaioni, coloranti e frutta secca, presentando lo scontrino di acquisto e la lista degli ingredienti in segreteria. Non sono ammesse bevande gassate.

Farmaci e scuola

I genitori dei bambini ai quali sia prescritto un trattamento farmacologico dal medico curante devono seguire le seguenti procedure:

1. consegnare la prescrizione del medico curante alla Pediatria di Comunità dell'Azienda USL di residenza, unitamente ai moduli per la richiesta di certificazione per la somministrazione di farmaci in orario e ambito scolastico;
2. ritirare il "certificato per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico" che la Pediatria di Comunità rilascia a seguito della presa visione del certificato del medico curante e della richiesta scritta della famiglia;
3. consegnare alla scuola il modulo di certificazione unitamente alla richiesta di somministrazione di farmaci della famiglia e i farmaci da somministrare (la consegna può avvenire da parte dei genitori o dalla Pediatria di Comunità).

ATTENZIONE: nessun farmaco, tranne farmaci salvavita concordati con la Pediatria di Comunità, potrà essere somministrato dalla Scuola agli alunni (nemmeno repellenti per insetti, pomate, farmaci omeopatici, colliri,...).

È necessario, inoltre, rivolgersi al Centro di Pediatria di Comunità, per i seguenti casi:

- alunni la cui malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri alunni
- alunni con limitazioni funzionali (es. gessi, bendaggi estesi, protesi, ecc.) che ne ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola.

E' vietato...

- ✓ Fumare negli ambienti scolastici e in presenza di bambini, anche se all'aria aperta.
- ✓ Introdurre animali negli ambienti scolastici per motivi di sicurezza ed igiene

Corredo personale degli alunni

- Bavaglino
- Cambio di vestiti da conservare all'interno dell'armadietto personale per eventuali necessità
- Evitare: bretelle, cinture e cerniere che impediscono un'adeguata autonomia

Si consiglia di apporre il nome dell'alunno su tutti i capi sopracitati e su quelli che utilizza nell'ambito scolastico (cappelli, bandane, felpe, ecc.) per facilitarne il ritrovamento in caso di smarrimento.

La Scuola non risponde di indumenti smarriti né di oggetti e giochi che l'alunno porta con sé.

Interruzione della frequenza

È possibile interrompere la frequenza alla Scuola previa comunicazione scritta che dovrà essere presentata alla Direzione della Scuola entro la fine del mese precedente; qualora ciò non fosse possibile, i genitori si impegnano a corrispondere la quota anche per il mese successivo.

Nel caso in cui la frequenza dovesse essere interrotta a partire dal mese di aprile (con comunicazione scritta presentata entro la fine del mese di marzo), le restanti quote mensili dovranno essere comunque versate. L'interruzione della frequenza comporta la cancellazione dell'iscrizione; in ogni caso, la quota versata per l'iscrizione all'anno in corso e all'anno successivo non verrà restituita anche previa comunicazione scritta da parte dei genitori.

REVISIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO

Il PROGETTO PEDAGOGICO è sottoposto ogni triennio a verifica e ad eventuali modifiche da parte dell'Ente Gestore, dei componenti del Consiglio Direttivo e degli insegnanti stessi.

SERVIZI DI SEGRETERIA E ORARI

Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:00.

Per comunicazioni telefoniche: 0532 752638.

Le comunicazioni della scuola avvengono tramite mail direttamente ai genitori.

E' possibile reperire le principali informazioni inerenti all'attività scolastica sul sito Internet www.mondopicoloferrara.it.

Indirizzi e-mail Polo Scolastico "Mons. Ruggero Bovelli"	
per contattare l'Istituto "S.Vincenzo"	sanvincenzo.mondopiccicolo@gmail.com
per contattare la Scuola "S.Antonio"	santantonio.mondopiccicolo@gmail.com
per contattare la Scuola "Sacra Famiglia"	sacrafamiglia.mondopiccicolo@gmail.com
per contattare l'amministrazione del Polo Scolastico	amministrazione.mondopiccicolo@gmail.com
indirizzo di posta certificata	mondopicoloscs@legalmail.it